

“La speranza non delude”

BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025

Segni di speranza

8. Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte? Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura.

9. Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. Purtroppo, dobbiamo constatare con tristezza che in tante situazioni tale prospettiva viene a mancare. La prima conseguenza è la perdita del desiderio di trasmettere la vita. A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità. Al contrario, in altri contesti, «incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi». [continua...]

Pensiero della settimana

“La risoluzione dei conflitti e la riconciliazione sono segni positivi dell'unità”

(PAPA FRANCESCO)

Vita di Comunità



Parrocchia di
San Luca Evangelista

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

20 gennaio 2025
20:30

P. AUGUSTIN GHEORGHIU
parroco della Parrocchia Ortodossa
Rumena di “San Pantaleone,
Megalomartire” a Roma-Aurelio,
PRESIDERÀ L'INNO AKATHISTOS
in onore della Madre di Dio

Seguirà un dialogo con l'Assemblea.

27 gennaio 2025
20:30

DR. MICHAEL JONAS
Pastore della Comunità evangelica
luterana di Roma,
**PRESIDERÀ LA LITURGIA DELLA
PAROLA** sul brano Gv 11,17-27.



Pubblicazioni di Matrimonio

Davide Comoda e Isabella Ruzza
Congratulazioni

Funerali

Assunta Allegrucci (85 anni)
Gilberto Di Bari (74 anni)
Santa Proietti (94 anni)
Rita Paciello (97 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 131

del 19/1/25



Domenica prossima: domenica della Parola di Dio
“Spero nella tua Parola”

(Sal 119, 74)

La Domenica della Parola è un'occasione per comprendere la grandezza dell'amore di Dio rivelato e manifestato al suo popolo, che possiamo conoscere attraverso le sacre scritture e sperare nella salvezza. Quest'anno in occasione del giubileo, si terrà domenica prossima, 26 gennaio.

È un'occasione per conoscere le sacre scritture attraverso il suo studio e la sua preghiera, la fede di un credente deve essere una fede che parte dalla conoscenza di Dio, non come qualcosa di umano, ma Divino, conoscenza che si dà per mezzo delle sacre scritture, dove si può conoscere la volontà di Dio.

In questo anno giubilare siamo invitati a riflettere sulla libertà che Dio promette al suo popolo, l'anno di Grazia del Signore (Lc 4,18-19; Is 61,2) è un'opportunità per comprendere il senso della speranza, tempo per rispettare la dignità umana, con uno sguardo al trascendente che vuole la salvezza di tutti.

Le sacre scritture sono conosciute, con l'azione dello spirito santo e attraverso la preghiera, quindi questa Domenica della Parola è un'opportunità per tutti i cattolici di unirsi intorno alla Parola di Dio e lasciarsi guidare da essa nella loro vita quotidiana.

don Enrico Aparicio Rubio

Accolitato di Mattia Cirelli Basilica di S. Giovanni in Laterano
sabato 25/1 alle 16

La finestra sul cortile

IL MIO PRIMO GIUBILEO

Nel 2000 avevo solamente 4 anni, quindi di quel Giubileo ho solamente sentito parlare dai miei famigliari.

Questo appena iniziato invece lo vivo in prima persona sia del punto di vista lavorativo avendo un'attività in zona (lo storico negozio di abbigliamento e intimo SEMAFORO ROSSO) sia da quello familiare essendomi sposato da poco, per me sarà un'emozione speciale iniziare questo percorso di vita con mia moglie proprio in concomitanza di questo anno così importante.

Il 2025 metterà Roma al centro del mondo cristiano e io essendo romano non posso che esserne orgoglioso.

Vedo il nostro meraviglioso quartiere e i nostri negozi estremamente coinvolti da questo anno che si prospetta e pronti con entusiasmo ad accogliere i numerosi turisti che sempre più si spingono dalle nostre parti, cosa già riscontrata questo primo mese.

Io penso che per le persone del nostro quartiere sia per chi è credente sia per chi non lo è possa essere un anno di speranza e di unione nonostante le divisioni che ci sono nel mondo.

Davide Guglielmo

DIPENDO DA DIO O DAL MIO IO?

Con i ragazzi del post cresima, don Thierry e i catechisti abbiamo vissuto dal 2 al 4 gennaio il campo chiesa invernale a Campitello Matese, in Molise; questa tappa però è stata preceduta dalla visita mattutina, poco dopo la partenza da Roma, all'Abbazia di Casamari, in provincia di Frosinone.

Il tema che ha fatto da sfondo, ma soprattutto da guida ai ragazzi è stato quello: *"Tutti noi abbiamo delle dipendenze, ma dobbiamo saperle riconoscere"*.

La visita presso l'Abbazia di Casamari, che ha dato inizio al campo, è stata caratterizzata dalla testimonianza di uno dei monaci che abitano presso il complesso abbaziale, Padre Roberto. Attraverso le sue parole abbiamo appreso che colui che decide di intraprendere la vita monastica, sceglie liberamente di dipendere non più da sé ma da un altro, che è Dio e dall'abate e dai confratelli, con cui decide di stare per tutta la vita, riceve tutto il necessario per vivere.

L'Abbazia, dopo la testimonianza di Padre Roberto, ci ha dato la possibilità di celebrare assieme le Lodi, precedute da un'introduzione di uno dei catechisti, dando così avvio anche ai momenti di preghiera del campo, e di condividere nei suoi spazi il pranzo e un momento libero per tutti.

Nel pomeriggio infine siamo

ripartiti da Casamari alla volta di Campitello.

Il clima da neve che ci ha accolto appena arrivati e un bel pasto caldo per concludere il tutto hanno fatto il loro buon dovere.

Prima della cena però abbiamo celebrato l'Eucarestia per rendere grazie della giornata trascorsa.

Dopo la cena, con i ragazzi e i seminaristi, si è vissuto un momento di gioco catechetico che consisteva nel cimentarsi assieme nel legare vari pezzetti di spago andando poi a formare un'unico filo. Il significato del gioco era quello che ciascun filo, non poteva rimanere solo, ma bensì unendosi agli altri poteva creare qualcosa di grande, allo stesso tempo tale filo però doveva lasciare qualcosa di sé per legarsi all'altro, facendo capire ai ragazzi che non si può dipendere solo da se in modo egoistico, ma bisogna saper dipendere dagli altri, in modo buono, per farsi aiutare e sostenersi a vicenda.

Il secondo giorno è stato vissuto da un'uscita sulla neve fino al pranzo mentre nel pomeriggio i ragazzi hanno riflettuto su alcune domande, che i catechisti hanno proposto, facendo poi condivisione su ciò che gli avevano suscitato. Infine la sera, si è reso grazie del campo trascorso.

Il terzo giorno, prima di ripartire per Roma, si è fatta una passeggiata sulla neve, vivendo assieme le Lodi.

Mattia Cirelli

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma
sanlucaroma@gmail.com
www.sanlucaroma.it



orario delle Sante Messe

Festive: 8.00-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
Feriali: 8.30-9.30-18.30

2^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 62,1-5; Sal 95 (96); 1 Cor 12,4-11; Gv 2,1-11 R Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.	19 DOMENICA LO 2 ^a set
S. Fabiano (mf), S. Sebastiano (mf) Eb 5,1-10; Sal 109 (110); Mc 2,18-22 R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.	20 LUNEDÌ LO 2 ^a set
S. Agnese (m) Eb 6,10-20; Sal 110 (111); Mc 2,23-28 R Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.	21 MARTEDÌ LO 2 ^a set
S. Vincenzo (mf) Eb 7,1-3.15-17; Sal 109 (110); Mc 3,1-6 R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.	22 MERCOLEDÌ LO 2 ^a set
Eb 7,25-8,6; Sal 39 (40); Mc 3,7-12 R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.	23 GIOVEDÌ LO 2 ^a set
S. Francesco di Sales (m) Eb 8,6-13; Sal 84 (85); Mc 3,13-19 R Le vie del Signore sono verità e grazia.	24 VENERDÌ LO 2 ^a set
Conversione di S. Paolo apostolo (f) At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116 (117); Mc 16,15-18 R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.	25 SABATO LO Prop
3^a DEL TEMPO ORDINARIO Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18 (19); 1 Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.	26 DOMENICA LO 3 ^a set